

Troppa distanza tra Stato e cittadini, tra politica e persone, tra Europa e europei, tra disoccupati e lavoro, tra lavoratori e aziende, tra italiani e stranieri, e così via...

Nel messaggio sociale ed umano di Papa Francesco, che non esita ad annullare le distanze andando nelle case ad incontrare le persone, senza nessuna distinzione, dobbiamo lavorare come Sindacato CISL e FIT-CISL per eliminare le barriere, le disuguaglianze e le ingiustizie di questa società troppo lontana e cinica nei confronti delle persone.

La persona e il lavoro devono essere il centro della nostra attività sindacale, e su questo piano dobbiamo portare le istituzioni e le aziende, insistendo con le proposte che stiamo già facendo da tempo, che vanno nella giusta direzione di una maggiore giustizia sociale.

Una su tutte: la riforma della fiscalità, che la Cisl propone da tempo, assolutamente necessaria per colmare il divario enorme che si sta creando tra ricchi e poveri, tra occupati e disoccupati.

L'errore che sta facendo la politica è proprio quello di andare nella direzione opposta, cioè di favorire queste distanze, andando così a fomentare i populismi e la rabbia delle reazioni di pancia.

La Cisl continui sulla linea intrapresa, compreso quella della continua formazione, la quale le dà un passo in più.

Anzi, proprio per il Corso Lungo CISL Reti che ho avuto il piacere di frequentare, ringrazio infinitamente la Segreteria FIT-CISL Toscana.

Un'esperienza unica e arricchente che tanti di noi dovrebbero fare per crescere come gruppo e come persone.

Gianluca Mannucci